

TRAFFICO DI ESSERI UMANI

Fuggire dal Vietnam per morire nel Regno Unito

ESTERI

30_11_2019

**Patricia
Gooding-
Williams**



"Nessuno vuole vivere in uno stato comunista e il boom economico del Vietnam è un falso. Ecco perché la gente fugge dal Vietnam. Non credete al governo, solo alcuni membri e funzionari del partito stanno diventando più ricchi, la gente comune sta diventando più povera". Così un rappresentante della comunità vietnamita nel Regno Unito descrive il paradosso di un'economia in rapida espansione e la tragica realtà della

tratta di esseri umani verso il Regno Unito, ricordando la tragedia dei 39 vietnamiti morti soffocati in un camion refrigerato il mese scorso. Otto donne e 31 maschi, tra cui due ragazzi di 15 anni, erano su quel camion.

Dopo la notizia, le autorità del Regno Unito e del Vietnam hanno effettuato numerosi arresti e il camionista 26enne Maurice Robinson si è dichiarato colpevole all'Old Bailey di Londra per associazione a delinquere allo scopo di favorire l'immigrazione clandestina. La *Bussola Quotidiana* ha parlato con questo esponente della comunità vietnamita, che ha chiesto di rimanere anonimo per evitare possibili ripercussioni, per comprendere i motivi per cui le persone cercano di fuggire dal Vietnam. Ciò che emerge è un quadro triste della vita nel Vietnam comunista.

Siamo abituati a sentir parlare della difficile situazione dei profughi provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente, ma nulla si sapeva del Vietnam fino a quando i 39 sono stati trovati morti nel camion in Inghilterra. Perché le persone fuggono dal Vietnam?

Fino al 1975 nessuno voleva lasciare il Vietnam. La verità è che nessuno vuole vivere in uno stato comunista. Il Vietnam può essere l'economia in più rapida crescita nel Sud-est asiatico, ma solo quelli all'interno del Partito Comunista del Vietnam (PCV) e le società statali stanno beneficiando dei nuovi accordi commerciali globali. I ricchi stanno diventando più ricchi e i poveri più poveri. Questi devono lottare per poter mettere il cibo in tavola ogni giorno e questa è la ragione per cui i vietnamiti cercano di raggiungere il Regno Unito. Si stima che ogni anno siano circa 18.000 coloro, legalmente o illegalmente, che emigrano in Europa, piuttosto che essere condannati alla povertà per il resto della loro vita. Il 90% degli studenti che studiano all'estero chiedono i visti per rimanere nel paese che li ospita piuttosto che tornare in Vietnam.

Perché l'Inghilterra?

I vietnamiti non sono i soli a fuggire dal loro paese. La maggior parte di quanti fuggono da Africa e Medio Oriente preferiscono andare in Germania e Francia, così il Regno Unito è diventato la destinazione più popolare per i vietnamiti. Il Regno Unito è sempre stato molto tollerante e vi è una forte comunità integrata qui in grado di supportare i nuovi arrivati con alloggio e occupazione. Quando arrivano di solito trovano lavoro legale in bar e ristoranti. Ma poiché sono anche sottoposti a un'enorme pressione per rimborsare i loro prestiti il più rapidamente possibile, alcuni entrano nel giro della prostituzione e dell'industria della cannabis per aumentare i loro introiti così da inviare i soldi necessari alle loro famiglie.

La maggior parte dei 39 morti proveniva dallo stesso distretto di Ha Tinh ed era cattolica. La persecuzione religiosa ha avuto un ruolo nella loro decisione di

andarsene?

Il motivo è essenzialmente economico. Ironia della sorte il fondatore dello stato comunista, Hồ Chí Minh, proviene dalla stessa area delle vittime. Il problema è la dittatura comunista e la sua repressione di eventuali opinioni politiche dissenzienti e la mancanza di libertà civili. Ad esempio, ognuno ha Facebook o una forma di social media, ma nessuno osa scrivere le proprie opinioni o pensieri sul governo perché ha paura delle ripercussioni. Questa è la ragione per partire, non la persecuzione religiosa.

I parenti di coloro che sono stati trovati morti in Inghilterra hanno avuto ripercussioni dal governo?

Non per il momento, sanno benissimo che la vicenda è ora sotto la luce dei riflettori. Ma invece di sostenere i parenti impoveriti delle vittime, il governo ha detto loro che dovranno sostenere i costi del rimpatrio delle salme e al massimo ha offerto loro dei prestiti. Il costo è di circa 2.200 sterline per rimpatriare il corpo e 1.400 per riportare le ceneri. Nella cultura vietnamita, onorare i morti è molto importante e le famiglie vogliono riportare i corpi non le loro ceneri. Gruppi nel Regno Unito e in Vietnam hanno finanziato il crowdfunding per pagare i costi di trasporto per aiutare le famiglie. Il governo potrebbe fare di più.

Le famiglie avevano pagato ai trafficanti di esseri umani fino a 40mila sterline per pagare il viaggio nel Regno Unito dei loro familiari. Non era più conveniente investire quei soldi per iniziare un'attività economica in Vietnam?

In Vietnam c'è troppa corruzione e nepotismo per poter avviare una qualsiasi attività in proprio. Mantenere le persone in condizioni di povertà aumenta il potere e il controllo del PCV. È una tragedia. In Europa hai la libertà ma non la apprezzi o non sai cosa significhi. L'unica persona che ha veramente capito il comunismo è stato San Giovanni Paolo II.

Questa tragedia scoraggerà altre fughe dal Vietnam?

No di certo; finché il PCV è al potere le persone continueranno a cercare di fuggire. C'è stato un grande dolore in Vietnam per le notizie sulla tragica sorte dei 39, ma alla fine la gente pensa che siano stati molto sfortunati. Tanti altri ce l'hanno fatta. Perciò dicono che l'emigrazione clandestina valga ancora il rischio e sia l'unica opzione per un futuro migliore. La tratta di esseri umani è in aumento nonostante i costi e i pericoli.

C'è una soluzione?

Fintanto che il governo agirà ingiustamente e non nell'interesse di tutto il popolo vietnamita - come ha detto il reverendo Simon Nguyen in un servizio di preghiera a Londra - ci saranno sempre persone che rischieranno la vita "in cerca di libertà, dignità e

felicità".